Stasera al Palazzo dello Sport con inizio alle ore 21,15

Nino Benvenuti affronta Zalazar

Nel sottoclou Bruno Visintin se la vedrà con il giamaicano Johnny Angelo — Gli altri incontri

Anche per Nino Benvenuti, ex campione d'Olimpia, è arrivata la «grande serata». Per la prima volta, da quando ha gettato alle ortiche la maglietta del dilettante, stasera Nino salirà sul ring del Palazzone dello sport dell'EUR (attualmente il più importante ring d'Italia) nei panni del prim'attore, per la prima volta cioè il successo di un'intera riunione è affidato alla sua «forza di richiamo».

Sapremo stasera se la ITOS, perduto De Piccoli e con Rinaldi che fa le bizze, può contare su una nuova «vedette» o se invece tempi difficili attendono il match-maker dell'organizzazione di via Pietro da Cortona.

Avversario di Benvenuti sarà Victor Zalazar, un medio argentino che dopo essersi fatto stimare sul ring degli «States», dove ha affrontato uomini di grande valore come Ortega, Dik Tiger (ora campione del mondo), Ralph Jones, Kid Paret, ha ormai imboccato il viale del tramonto.

In America Zalazar piace ancora per la indomita aggressività che caratterizza i «fighter» argentini, ma se è vero che egli è ancora pugile capace di dare spettacolo e di mettere nei pasticci più di una giovane speranza, è pur vero che con la sua boxe aggressiva non più sorretta da una prontezza eccezionale di riflessi e da una vigorosa «tenuta», ben si presta a far figurare l'italiano con la sua carateristica boxe d'incontro.

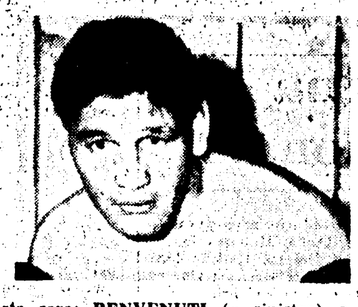
Non bisogna tuttavia pensare che Nino ha già il risultato in tasca. Il pronostico è sì tutto per lui, ma la vittoria dovrà guadagnarsela, innanzitutto stando attento a non farsi prendere dal destro dell'argentino che nasconde ancora una buona dose di dinamite, poi giostrando intelligentemente sulle gambe e col sinistro per aprire la via al suo destro o al «gancio», quello stesso colpo che gli ha permesso di avere partita vinta su Flori, Truppi, Niederau, Adridge.

Nel sottoclou della manifestazione, farà la sua rentrée romana, Bruno Visintin. Per l'occasione lo spezzino se la vedrà con il giamaicano Johnny Angelo, quello stesso che il pubblico romano ha visto in azione qualche settimana fa contro Carmelo Bossi. Angelo è un pugile deciso e che picchia abbastanza forte, ma contro una vecchia volpe del ring come lo spezzino troverà inevitabilmente disco chiuso.

Negli altri incontri Giuseppe Linzalone incontrerà il francese Libeer e dovrebbe batterlo, Franco Caruso in attesa di incontrare Lopopolo per la cintura tricolore dei welter jr. sosterrà un incontro di rodaggio con Serafino Lucherini e, infine, Cipriano se la vedrà con Rozzi sulla breve rotta delle sei riprese.

La riunione avrà inizio alle ore 21,15, ma alle ore 20 per intrattenere i primi arrivati al Palazzone avranno luogo due incontri di «apertura».

Enrico Venturi



I due protagonisti della riunione di questa sera: BENVENUTI (a sinistra) e ZALAZAR.

Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni usando la nuova lozione al BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotenico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdete le speranze.

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usando subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più; la forfora sarà sparita e la vostra capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione BETA-NOL al vostro parrucchiere!

BETA-NOL trovasi in vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

ROMA: Profumeria Adriana, Via F. Turati - Baciocchi, Via Volturno, 24 - Ballarini, Via Oslavia, 5 - Dragone, Piazza Medaglie d'Oro, 33 - De Bella, Largo Boccea, 39 - De Tollis G., Via Metauro, 55 - Via Catanzaro, 23 - Viale Provincie, 100 - Gregori, Via Piave - Galluzzi L., Via A. De Pretis 75-B - Lerma M., Via Lorenzo il Magnifico, 66 - **GAETA:** Profumeria La Parisienne, Via Bonomo, 12 - **CASSINO:** Profumeria Carlino Mario, Corso Repubblica - **LATINA:** Profumeria Muzio, Corso Repubblica, 81 - **GUIDONIA:** Profumeria Bracchitta, Piazza Matteotti - **FRASCATI:** Profumeria Muratori, Galleria, 13 - **LIDO DI ROMA:** Profumeria Pendenza F., Via L. Coilio 12 - **ALBANO:** Profumeria Terriaca Giosuè, Corso Matteotti - **FROSINONE:** Profumeria Riccardo & Elio, Corso Repubblica, 69 - **VELLETRI:** Fede S., Via del Corso, 148.

Sempre gli azzurri alla ribalta nei Giochi di Napoli

Altri tre titoli all'Italia

Le medaglie sono state vinte dai nostri nei tuffi, nella staffetta 4×100 e nella pallanuoto - Oggi la finale della velocità su pista: lotta in famiglia tra gli azzurri Damiano e Turrini

Dal nostro inviato

NAPOLI, 27. — *Altri cammei per gli azzurri anche oggi. Il primo l'ha conquistato stamane De Biasi vincendo la gara di tuffi dalla piattaforma davanti all'altro azzurro Pajella e all'egiziano Abou El Seoud che ha confermato così il terzo posto conquistato l'altro giorno nelle gare dal trampolino che come ricorderete hanno visto il trionfo del nostro Salice. Il secondo l'hanno conquistato i nuotatori Rora, Tossati, Caramelli e Borracci vincendo la 4×100 quattro stili. Un terzo cammeo l'hanno vinto i pallanuotisti aggiudicandosi il torneo grazie al pareggio con la Jugoslavia (3-3).*

* * *

La «grande conquista» degli azzurri era continuata ieri notte sul ring del Palazzetto dello Sport dove i ragazzi di Rea hanno recitato la parte dei dominatori. Nove erano gli azzurri in gara, otto sono state le medaglie finite nelle loro tasche. I vincitori li conoscete già. Sono: il «mosca» Atzori, il «gallo» Zurlo, il «piuma» Girgenti, il «leggero» Sabri, il «welter leggero» Arcari, il «welter» Bertini, il «medio massimo» Pinto e il «massimo» Canè.

Viva gli «azzurri», dunque! E viva Rea, il loro bravo allenatore!

Rea, si è messo al lavoro subito dopo il grosso successo dell'Olimpiade di Roma per riparare alla «fuga» fra i «pro» dei tre campioni olimpionici, Musso, Benvenuti e De Piccoli e degli altri migliori elementi, i Lopopolo, tanto per fare un nome. «Puro» è rimasto il solo Saraudi ma il roccioso «medio massimo» di Civitavecchia ha cominciato poco tempo fa a fare le bizze: ora che manca un solo anno a Tokio, vuol fare anch'egli il salto di categoria. «E se non me lo permetterete — ha affermato a chiare lettere — io non verrò lo stesso in Giappone... Ormai è come se avessi gettato la maglietta alle ortiche...!».

Duro è stato il lavoro per il nostro trainer. Centinaia di pugili da visionare, decine e decine da rivedere, molti da curare attentamente: alla fine la scelta, che lascia sempre gli scontenti. E i ritiri, gli intensi allenamenti collegiali. Ma ora, i frutti di tutto questo lavoro cominciano a delinearsi. E sono frutti buoni, maturi.

Qui, a questi Giochi di Napoli, i nostri ragazzi hanno dimostrato di formare una bella squadretta, al di fuori e al di sopra di ogni considerazione sul valore delle altre equipes, che comunque è superiore a quello medio generale degli altri sport.

Indubbiamente a Tokio la vita non sarà facile come a Napoli, ma se i nostri continueranno a lavorare con serietà, e se non si monteranno la testa, anche nella capitale giapponese potranno dire la loro autorevole parola.

* * *

Anche nel ciclismo, Costa sta già lavorando per Tokio. E anche qui i risultati già si intravedono. Siamo tornati a vincere una gara con Bianchetto e — ed è questo che conta di più, dato che Bianchetto passerà presto professionista — Scandelli, l'inseguitore, Damiano e Turrini, i velocisti, hanno già mostrato bei miglioramenti anche se il primo oggi è stato battuto nella finale dell'inseguimento.

All'«Arenaccia» s'è cominciato oggi con le semifinali dell'inseguimento a squadre. Testa, Greco, Marosi e Roncaglia ottengono il miglior tempo (4'49"36 a 49.756 chilometri orari). Poi i migliori sono i francesi: Cuch, Parè, Suir e Kotvas girano in 4'54"56. I marocchini impiegano 5'11"78 e i libanesi 5'53"33, alla media, ridicola, di appena 40 chilometri orari.

E tocca, finalmente, ai velocisti. La prima semifinale vede alle prese Turrini e il francese Trentin. I due percorrono pochi metri, poi si bloccano in surplace.

La gente dapprima si diverte poi comincia a manifestare il suo disappunto con qualche fischio. Naturalmente i due pistards non se ne danno per intesi. Rimangono immobili, come statue di sale, in mezzo alla pista, per oltre un quarto d'ora, fin quando l'«azzurro» non retrocede leggermente e la giuria ordina una nuova partenza.

I due tornano sulla linea d'avvio, rifanno pochi metri e poi di nuovo un bel surplace che stavolta dura ancora di più: la bellezza di 18'25". E' Trentin, infine, a mollare. E all'inizio dell'ultima curva scatta ma Turrini è pronto, lo supera, lo «brucia» sul filo (ultimi 200 metri in 12"3). Damiano, poi, liquida facilmente l'altro transalpino, Morelon, attaccandolo all'uscita della curva e staccandolo nettamente (12"4).

In attesa delle seconde manches, noioso intervallo con la finale per il terzo e quarto posto dell'inseguimento individuale: la spunta lo spagnolo Lopez (5'20"51, media 44,928) sul marocchino Kaddur. Poi tornano in pista Turrini e Trentin. I due accennano soltanto ad un surplace ma non mettono in atto la minaccia: guida il transalpino e l'italiano lo attacca a metà dell'ultima curva. La medaglia di bronzo di Renaix lo blocca prima allargandosi poi scatta, rendendo vano il tentativo di rimonta di Turrini. Ultimi 200 metri in 12"8. Sarà, necessaria, perciò, la «bella». Ma non per Damiano, che supera con la stessa sicurezza della prima manches Morelon (12"3) rimontandolo e superandolo perentoriamente a 60-70 metri dall'arrivo.

E ancora in pista sono Turrini e Trentin, per la partita decisiva. L'«azzurro» riesce a sorprendere il francese a metà dell'ultima curva e, con un deciso scatto prende un largo margine. Vince a mani basse (12"5) voltandosi anche a guardare lo sconfitto. La finale sarà dunque tutta italiana: per battere il temibile Trentin, Costa non ha avuto neanche bisogno di Blanchetto.

E, in attesa del duello Damiano-Turrini la folla spera che Scandelli, il nostro inseguitore le regali la medaglia dell'inseguimento individuale. Suo avversario è il francese Cuch. L'avvio di quest'ultimo è potente e già alla fine del primo giro ha 5-10 metri di vantaggio. Scandelli, che appare corretto in bicicletta ma non mostra una pedalata fluida perde ancora terreno nel secondo giro e al terzo giro ha già un distacco di 20-25 metri. Il nostro ragazzo tenta di risalire la corrente negli ultimi due giri rimonta numerosi metri ma alla fine non ce la fa. E intanto fa notte: per cui la finale della velocità che doveva svolgersi oggi viene rinviata a domani.

* * *

In serata, alla piscina Scandone, programma da «tutto esaurito»: due finali di nuoto (1500 m. s.l. e 4x100 mista) e la partitissima di pallanuoto Italia-Jugoslavia. Uno scontro quest'ultimo che deciderà il torneo, che concederà la medaglia d'oro ai vincitori. Gli jugoslavi sono forti, molto forti: anche recentemente ci hanno battuti. Ma i nostri hanno il titolo d'Olimpia da difendere, da onorare. Il caldo incitamento della gran folla riuscirà a trascinarli, a scatenarli? Staremo a vedere.

Ci comincia col nuoto. Si presentano i finalisti dei 1500 metri. Manca Orlando, che ha rinunciato. La prova non ha storia: lo spagnolo Torres, conduce in testa dall'inizio sino alla fine e vince in 17'59"3 dopo avere battuto al passaggio degli 800 metri, il primato nazionale (9'29"5). Secondo è il francese Luyce e terzo lo jugoslavo Rogusic. Il primo degli «azzurri» è Montanari, quarto, in 18'44"6. Delude De Gregorio che finisce sesto.

E' poi la volta della staffetta 4x100 che vede il trionfo degli italiani. Rora, il «dorsista», guadagna un paio di bracciate al francese Cristophe e allo spagnolo Cabrera, il «farfallista» Fossati le mantiene (seconda è sempre la Francia con Kiehl e terza la Spagna con Padron), il «ranista» Caramelli aumenta il vantaggio portandolo a sei-sette bracciate sullo spagnolo Puyol (che nel frattempo ha superato Pommat) e il «liberista» Borracci resiste al «ritorno» dei francesi, che lanciano in acqua il fuoriclasse Gottvales (il tempo degli azzurri è stato di 4'13"2).

* * *

Successi italiani anche nel tennis e nel tiro al piattello. Nicola Pietrangeli ha eliminato facilmente (6-4 7-5 6-2) il marocchino Bouchaib, qualificandosi per la semifinale nella quale incontrerà lo jugoslavo Janovic. Gli altri semifinalisti sono Pilic e Santana, che ha battuto Maioli (6-3 6-4 6-1). Nel doppio Pietrangeli-Sirola hanno infine superato la coppia turca formata da Baari e Balas (6-2 6-2 3-6 6-2).

Nel tiro, che è iniziato oggi al poligono della via Domitiana, Rossini è in testa, seguito dal libanese Skaf e da un altro italiano, Scalzone.

Infine, la RAU si è aggiudicata la medaglia d'oro dell'hockey su prato. Nell'ultimo incontro, gli italiani sono stati battuti (3-1) dagli spagnoli. Oggi è iniziata anche la scherma.

* * *

Il fioretto è stato vinto da Magnan, Francia, davanti all'italiano La Ragione e all'altro francese Coutillet. Per decidere il secondo posto, tra La Ragione e Coutillet, vi è stato lo spareggio.

Nella palla a volo, l'Italia ha battuto la Turchia per tre a due, qualificandosi in questo modo per la finale.

Nando Ceccarini

DENNERLEIN ha segnato il goal che ha dato all'Italia la medaglia della pallanuoto.

Fiorentina e Lazio due esempi per tutti

Milan e Roma devono risolvere il problema del centrocampo

Juve e Bologna attese da altre riprove

E' stata indubbiamente una giornata ricca di risultati clamorosi la terza di campionato, ma a guardar bene non si può dire che sia stata proprio rivoluzionaria in quanto le «grandi» sono ancora tutte nelle prime posizioni della classifica, sgranate nello spazio di un punto, con Fiorentina e Milan in testa a quota 5 e Juventus Bologna e Roma in seconda posizione a quota 4 (insieme alla sorprendente Lazio). Infine la stessa Inter ora ferma a quota 2 dovrebbe agevolmente raggiungere le altre quando avrà recuperato la partita con il Torino.

E dunque le indicazioni della terza giornata debbono essere proiettate soprattutto nel futuro come del resto è logico essendo solo all'inizio del torneo: per cui le «fermate» imposte al Milan ed alla Roma (che per certi versi sono i risultati più clamorosi) debbono attualmente interpretarsi come campanelli d'allarme per le due società piuttosto che come avvisaglie di vere e proprie catastrofi.

Ciò infatti sarebbe prematuro: ma sarebbe anche sbagliato sottovalutare le indicazioni negative ritenendole frutto di una giornata nera dovuta a particolari motivi tecnici o ambientali. Non bisogna dunque ignorare i problemi effettivi delle due squadre, che hanno in comune una singolare debolezza a centro campo con una unica differenza: che il Milan può incontrare maggiori difficoltà a risolvere il suo problema per gli «acciacchi» del regista Sani che è l'unico in grado di ricoprire il ruolo delicatissimo di regista.

Nella Roma invece la soluzione potrebbe essere più facile, a patto che si sacrifichi una delle quattro punte (sia essa Manfredini o Schutz). In tal caso si potrà riportare De Sisti a mezz'ala e tentare di comporre una mediana Fontana Frascoli.

Ma avrà Foni il coraggio di imporre questa soluzione ad un ambiente irrequieto, paternalistico, eternamente polemico come quello giallorosso ove ogni giocatore ha i suoi santi in paradiso ed ogni esclusione comporta una battaglia estenuante?

Staremo a vedere come andrà già nella partita di Bergamo (per la quale la Roma dovrebbe poter recuperare Losi): è chiaro comunque che così la Roma non può andare avanti come rilevano tutti gli inviati presenti a Marassi.

E, del resto già nei resoconti di Roma-Bari e Roma-Samp avevamo puntualmente rilevato le lacune esistenti nella squadra giallorossa, esprimendo il timore che risultassero esiziali non appena la Roma si fosse trovata di fronte ad una squadra che l'avesse attaccata a spron battuto (come è successo appunto a Marassi), bloccandola a centro campo e impedendo così agli attaccanti di ricevere gli indispensabili rifornimenti. E a che serve allora avere quattro cannoni in prima linea se non ci sono i serventi che portano le munizioni?

Concludiamo il discorso sulla Roma ricordando quanto scrivemmo alla vigilia del campionato: e cioè la Roma ha un parco giocatori sontuoso, potenzialmente è la squadra più forte del lotto, ma a condizione che tecnici e dirigenti non commettano troppi errori.

Si guardi ad esempio quanto sta facendo la Fiorentina zitta zitta, con una campagna acquisti diretta a dimezzare soprattutto il deficit: con gli «scarti» delle grandi la Fiorentina sta pian piano ingranando a pieno regime sì che oggi già si trova a fianco del Milan in testa alla classifica. E potrà fare ancora meglio in seguito quando avrà raggiunto il miglior affiatamento, seppure Valcareggi ha cercato di buttare acqua sul fuoco degli entusiasmi ricordando come le prossime due partite vedano i viola impegnati a Bologna e a Torino rispettivamente contro la squadra di Bernardini e contro la Juve.

In effetti si tratta di due impegni assai gravosi ma non si dovrebbe trattare di ostacoli insuperabili dato che nè Bologna nè Juventus hanno ancora trovato la forma migliore (e per questo le vittorie di ieri l'altro hanno bisogno di essere suffragate da altre conferme). Comunque è evidente che si tratterà di probanti banchi di prova per le squadre in essi impegnate: è evidente che pian piano le incognite sulle squadre sono destinate ad essere risolte, che ognuna dovrà dare la esatta misura delle sue possibilità reali.

In questo senso si può dire che il terzo turno è stato assai significativo avendo prontamente ridimensionato Modena e Lanerossi che dopo le vittorie sulla Juve e sull'Inter sono state riportate a contatto con la realtà delle sconfitte subite ad opera del Mantova e del Messina.

Può darsi che un giorno analoga sorte tocchi pure alla Lazio che a giudizio unanime sia facendo molto di più di quanto poteva fare: ma bisognerà vedere se a novembre la squadra romana non riuscirà a rinforzarsi in quel paio di ruoli ora deficitari (un difensore ed una punta) sì da continuare ugualmente la sua serie prodigiosa. E comunque oggi nessuno può togliere alla Lazio il titolo di squadra del giorno, nessuno può disconoscere l'abilità di Lorenzo, ed il cuore e la volontà dei biancoazzurri.

Roberto Frosi

LOSI ha sostenuto ieri un ultimo provino con risultati positivi, pertanto domenica dovrebbe rientrare nella Roma per la trasferta di Bergamo.

Per il torneo di calcio

Oggi a Caserta Italia-Marocco

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 26.

Esaminiamo brevemente qual è la situazione del torneo di calcio dopo i risultati di ieri e alla vigilia della giornata conclusiva dei due gironi. Nel girone B la situazione è chiarissima: Italia e Marocco conducono a punteggio pieno avendo battuto rispettivamente la Tunisia e la Siria. La finalista, pertanto, sarà designata dall'incontro che si giocherà domani a Caserta e che vede appunto impegnata l'Italia contro il Marocco.

Il risultato appare scontato anche se è prevedibile un furioso impegno da parte dei marocchini che hanno nel centro avanti Ali il loro cannoniere e la loro speranza. Ali, difatti, ha messo a segno gli unici due goal dei Marocco: due goal che, ripartiti nelle due gare disputate, hanno consentito al Marocco la conquista di quattro punti e la possibilità di appaiarsi all'Italia.

Ma, ripetiamo, per gli azzurri tutto sarà facile facile, specialmente se Lodetti, Rosato, Cera e Volpato ripeteranno la meritevole prova di ieri contro la modestissima Siria.

Più complicata, invece, la situazione nel Girone A. La partita RAU-Libano, sospesa ieri a Salerno, per il violento temporale abbattutosi sulla zona, è stata vinta dalla RAU per forfait avendo il Libano rinunziato al recupero. E pertanto, allo stato, Rau e Turchia capeggiano la classifica con cinque punti ottenuti in tre partite. La Spagna, che ieri ha riposato, in tre partite punti. Per cui le sue possibilità di qualificarsi per la finale sono vincolate al risultato della partita Turchia-RAU che sarà disputata domani, in notturna, al San Paolo.

La Spagna, cioè, dovrebbe beneficiare di un eventuale risultato di parità fra queste due squadre e di un migliore quoziente reti. Ma se quest'ultimo sarà facile migliorarlo sensibilmente nell'incontro che la opporrà, sempre domani, a Benevento, alla rappresentativa di Malta, la altra eventualità quella del pareggio è piuttosto improbabile. Ecco perchè riteniamo che la Spagna, partita tanto orgogliosamente, e da molti data come la certa antagonista della squadra azzurra, difficilmente riuscirà a qualificarsi per la finale.

La finalista dovrebbe uscire dell'incontro Turchia-RAU e la Turchia ci sembra la favorita. Dell'incontro Tunisia-Siria che si disputerà a Salerno, non mette neanche conto di parlare.

Michele Muro

Oggi il «via!» all'atletica

Dal nostro inviato

NAPOLI, 26

Domani ha inizio il meeting atletico.

Se il successo di una manifestazione si dovesse misurare esclusivamente dal numero degli iscritti non potremmo certo affermare che le gare di Napoli abbiano provocato acceso entusiasmo.

Sta di fatto che sono previste solamente due batterie nei cento metri: e che anche negli altri eventi ben difficilmente si supera la decina di iscritti.

Dal punto di vista della qualità diremo che saranno alla partenza due campioni europei: il francese Piquemal nei 100 metri e il nostro Pamich nei 50 km. di marcia.

Se togliamo Cervan, jugoslavo, possibile vincitore dei 10.000, il saltatore spagnolo Areta (forse vincitore del triplo), l'altro jugoslavo Radosevich, favorito nel disco e il tunisino Gamudi, da cui ci si aspetta una bella maratona, tutto il resto dell'affare mediterraneo» si concretizzerà in un duello fra francesi e italiani.

I francesi appaiono favoriti in quasi tutte le corse piane (100: Piquemal; 200: Genevay; 400: Boccardo; 800: Lurot; 1500: Wadoux; 5000: Fayolle) ed in più nell'asta con D'Encausse, e qualche altro, con Lefevre nel lungo, Hussos nel martello e il giovane Monneret nel giavellotto.

Sta di fatto però che in alcune delle prove citate anche i nostri Berruti e Ottolina nelle corse, Piras nel lungo e Lievore nel giavellotto (a meno che Rodeghiero non giochi a tutti un solenne scherzo) potranno dire la loro parola.

Dove gli italiani partono favoriti sono le due corse con ostacoli (mazza e Frinolli) il salto in alto (Bogliatto o Galli), i lanci del peso e del disco (Meconi e dalla Paria) e i 50 km di marcia con Pamich.

Lotta aperta nelle staffette.

Coloro che avevano sperato di vedere all'opera i celebri mezzofondisti francesi Jazy e Bernard, sono stati delusi. Nè l'uno nè l'altro figurano fra gli iscritti e questo è un duro colpo per il meeting. Non si può infatti pretendere di incentrare tutto l'interesse delle tre giornate napoletane sul duello Berruti-Ottolina.

Bruno Bonomelli

Per il titolo dei «piuma»

Mastellaro-Becco stasera a Milano

Dalla nostra redazione

MILANO, 26.

La prima riunione pugilistica indoor Milanese presenta domani sera Lino Mastellaro nella difesa del suo titolo dall'assalto di Felice Becco, il peso piuma di Chiavari dalla buona Boxe, che fa leva principalmente sul ritmo. Fra i due che sosterranno il clou della manifestazione allestita dalla Opus al Palalido, corre un certo divario a favore del campione in carica: secondo noi, sul risultato potrebbe avere determinante importanza la maggiore esperienza di ring che rende più completo il lissonese il quale, tra l'altro, avrà il notevole vantaggio di combattere dinanzi al suo pubblico abituale.

Per Becco quindi il pronostico dovrebbe essere avverso; comunque è bene non dimenticare che in più di un'occasione il ragazzo di Barravecchia ha offerto prove sconcertanti. Si è data la colpa al caldo, al surmenage, ma in realtà nessuno è mai riuscito a spiegarsi con sicurezza taluni ed improvvisi cali del campione. E se anche questa sera si dovesse verificare un appannamento di forma, Becco avrebbe senz'altro diverse chances di laurearsi campione d'Italia.

L'incontro Mastellaro - Becco sarà il clou di un programma sufficientemente valido. Nel sottoclou combatterà Renato Galli, pugile spettacolare e generoso il Novarese, tornato di recente dall'Australia troverà comunque molte difficoltà prima di poter dedicare la vittoria alla bimba della quale è diventato padre pochi giorni fa: il suo avversario, Boulnard, risulta infatti un picchiatore deciso, che di recente ha atterrato a Firenze anche un pugile solido e promettente quale è Casti, compagno di scuderia di Sandro Mazzinghi.

* * *

Da Pavia, parte domani alla volta della Germania il peso leggero Giordano Campari che domenica prossima, in un combattimento teletrasmesso in Eurovisione, si batterà alla periferia di Francoforte per il titolo europeo (attualmente vacante) contro il germanico Conny Rudhof.

r. c.

Coppa Davis

Gli USA in vantaggio (2-0) sugli inglesi

BOURNEMOUTH, 26

Gli Stati Uniti sono in vantaggio per 2-0 sull'Inghilterra dopo la prima giornata della semifinale interzone di Coppa Davis. Infatti nel secondo incontro odierno di singolare, Frank Froheling (USA) ha battuto Billy Knight (G.B.) per 4-6, 8-6, 6-4, 6-4 mentre l'altro americano Chuck Mckinley aveva già battuto l'inglese Mike Sangster per 7-5, 6-2, 7-5.

AVVISI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

ARCIAFFARONI!!! Ribaltina Tirolese 25.000 - Piatti porcellana 72 pezzi 18.000 - Servizio bicchieri calice 64 pezzi 9.000. Altre mille occasioni!!! VIA PALERMO 65.

ORO acquisto lire cinquecento grammo. Vendo bracciali, collane, ecc. occasione 550. Faccio cambi SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480 370)

11) LEZIONE COLLEGI L. 50

ISTITUTO «EUCLIDE» Radiotecnica Elettronica, via Mala 8 (Quadraro), tel 230100: Tecnici Radio TV; Avviamento; Lezione stenodattilo in lingue; Elementari; Corsi preparazione esami

STENODATTILOGRAFIA, Stenografia. Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero, 29 NAPOLI

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

Il salumificio IRCA presso Salfor, via Principe di Piemonte, Casoria Napoli assume rappresentanti. Telefono 223.562.

LEGGETE

Rinascita

Nei piccoli centri e nelle campagne sopratutto

l'abbonamento a

l'Unità

oltre che legame permanente col Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tv

..dal 1905....

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(dep.)

Formula originale del Dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE L. 300

Totocalcio: le quote

La direzione del Totocalcio comunica le quote provvisorie spettanti ai vincitori con: punti 12 (150) circa 428.500 lire; punti 11 (4657) circa 13.704 lire. Monte premi 128.572.828 lire.